

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; peggli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato.
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 9 agosto

Il telegrafo va oggi segnalando il viaggio di Grevy, Presidente della Repubblica francese a Cherbourg. Quel viaggio porge opportunità a Sindaci e a Vescovi di esternarsi, e a Grevy quella di rinforzare i primi nei loro sentimenti patriottici e di tranquillare i secondi circa la politica religiosa del Governo.

Domani avrà luogo, come già avvertimmo, il primo convegno tra l'Imperatore d'Austria-Ungheria e l'Imperatore di Germania, e la stampa estera se ne occupa vivamente. L'Imperatore Francesco Giuseppe andrà ad incontrare Guglielmo il vittorioso sino a Obertraun sul lago di Halstatt, proveniente il vecchio Sire da Aussee. Ma, ripetiamolo, presto si avrà qualche indizio sulle cagioni del convegno, e allora verremo eziandio noi ad induzioni.

Ne' diarii francesi troviamo notizie e commenti riguardo quanto avvenne testé in Corsica per le elezioni. Là scoppiarono disordini, ed il Partito bonapartista tentò di invadere la sala delle votazioni; quindi la forza pubblica fu astretta ad usare le armi e ad arrestare molti dimostranti. In Ajaccio, nella notte delle elezioni, avvennero dimostrazioni sediziose. Tuttavia, malgrado questi fatti parziali, le ultime elezioni in Francia rafforzarono assai il sentimento repubblicano.

Un telegramma da Costantinopoli accenna a disposizioni della Porta di consegnare Dulcigno al Montenegro, e di trattare per le riforme in Armenia. Dunque sembra che prima d'impiegare la forza, le alte Potenze esauriranno ogni conato loro suggerito dai pericoli di qualsiasi iniziativa energica. Ogni passo imprudente sarebbe scintilla che desterebbe un grande incendio.

Da Londra giungono notizie assicuranti circa la salute di Gladstone; e dall'Afganistan si ha che il generale Roberts tende verso Candahar, e che il partito del nuovo Emiro acquista ognor più credito ed aderenti.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 8 agosto.

L'acquisto della ferrovia Tunisi-Gottet per parte della Compagnia Rubattino e la convenzione conclusa poco dopo dal nostro Governo con quella benemerita Compagnia genovese ebbero la virtù di richiamare sulla questione Tunisina l'attenzione di tutti quelli che si interessano all'avvenire del nostro paese, inducendo anche la stampa estera a esercitare una giusta influenza sulle sorti delle vicine coste africane.

Specialmente i giornali tedeschi incoraggiarono molto il nostro Governo a procedere risolutamente, di fronte alle esorbitanti ed esclusive pretese della Francia: ma non saranno certo i consigli dei nostri vicini del Nord quelli che dovranno venire meglio accolti, giacchè tanto la Germania quanto l'Austria si appoggiano in questa questione per ragioni che non è difficile indovinare.

Disgraziatamente non sembra che in Francia si apprezzi esattamente la condotta dell'Italia nella questione di Tunisi: i Francesi si sono creduti in diritto di prendersi una rivincita ed hanno ottenuto dal Bey la concessione, in massima, per scavare un porto presso

Tunisi, in modo da rendere quasi inutile la ferrovia del Rubattino. L'ufficio *Temps* conferma questa ultima notizia adoperando un linguaggio che rivela della ruggine contro l'Italia, e qualche francese è giunto fino ad affermare che la nostra condotta potrebbe compromettere seriamente le buone relazioni fra i due Stati!

Sarebbe proprio il caso di provocare un giudizio di arbitri, colla certezza di sentirci rendere piena ragione.

Noi non vogliamo conquiste che sono la negazione del principio nazionale, cui dobbiamo la nostra indipendenza; ma non vogliamo neppure che altri le compia a danno nostro, in modo da minacciare la nostra sicurezza. Abbiamo l'Austria accampata sul nostro territorio e padrona dell'Adriatico; a Malta ci sono gli inglesi; a Nizza ed in Corsica i francesi: se la Francia occupasse anche Tunisi, saremmo chiusi in una rete di ferro, mentre sentiamo sempre più il bisogno di sbarazzarci dalle difficoltà che ora inceppano la libera espansione della nostra attività.

Desideriamo di essere i migliori amici della Francia, ma al patto di trattare da pari a pari, senza imporre né subire prepotenze: le questioni che possono insorgere sarà facile di accomodarle amichevolmente, quando si tratti con giustizia. Perciò l'Italia sarà ben lieta di accordarsi colla Francia, perchè, pur rispettando l'autonomia della Tunisia, si prendano le misure più adatte ad affrettare il miglioramento di quel territorio, ed assicurare ad ogni Stato la libera concorrenza nelle transazioni commerciali colla nuova Cartagine.

I provvedimenti adottati per favorire i nostri scambi con Tunisi e Tripoli hanno eccitata Venezia a domandare un maggiore sviluppo della navigazione italiana a vapore fra le due opposte sponde dell'Adriatico, divise politicamente, ma unite dalla comunanza degli interessi e dalla lingua e da simpatiche memorie. Io spero che i giusti desideri di Venezia verranno soddisfatti, per quanto le esigenze del bilancio nazionale lo permettano. E però doloroso che la regina dell'Adriatico non possieda dei propri piroscafi, per compiere almeno il servizio ora desiderato. Eppure, senza uscire d'Italia, abbiamo i bellissimi esempi di parecchie Compagnie di navigazione a vapore, che mandano i loro piroscafi nei mari più lontani: mi basterà di ricordare le Compagnie Rubattino, Florio, Lavarello, Piaggio, il Lloyd di Trieste e la brava e modesta Società Pugliese di Bari.

L'appoggio del Governo non può mancare ad imprese tanto utili ai nostri commerci e che, con una lieve spesa, danno al paese un profitto molto maggiore di quello che proviene da molte ferrovie. La sola Compagnia Rubattino ha trasportati, nel 1879, 257,723,000 chilogrammi di merci, del valore di 322,795,000 lire italiane, oltre a 7,217 capi di bestiame, del valore di 1,854,000 lire ed altre 34,503,000 lire in numerario e pietre preziose; cioè un movimento complessivo di quasi 360 milioni di lire italiane, delle quali oltre a 107 milioni appartengono alle linee delle Indie!

Pochi paesi hanno tanta necessità come l'Italia di una rete completa di linee postali di piroscafi nazionali, con viaggi frequenti anche verso i più lontani paesi. Oltre all'urgenza di pro-

muovere l'incremento necessario della nostra marina a vapore, abbiamo un altro forte motivo per estendere il più possibile e migliorare i servizi postali marittimi. Eccoli.

Le industrie da noi sono ancora bambine, ma qua e là si osserva un progressivo sviluppo e qualche nostro stabilimento farebbe onore anche a paesi già innanzi su questa via. Il commercio speciale dell'Italia ha progredito poco, ed anzi dopo il 1876 è diminuito, riprendendo nel 1879 un po' di vigoria (2,531 milioni nel 1876 e 2,369 nel 1879 complessivamente); le importazioni e le esportazioni hanno subite press'a poco uguali vicende; ma ora le esportazioni tendono a raggiungere la cifra delle importazioni, e ciò avverrà certo nel prossimo anno, se i raccolti saranno da noi soddisfacenti come si spera. Ma osservando diligentemente le cifre si vede che nella specie delle esportazioni ed in quella delle importazioni è avvenuta una inversione abbastanza sensibile e per noi confortante. Nelle importazioni sono aumentate le materie prime e sono scemati gli articoli manifatturati; mentre nelle esportazioni sono scemate le materie prime e cresciuti i prodotti manifatturati. Le cifre brutte sono poco differenti, ma lo sono molto le cifre elementari, e per ciò guardando alle somme si giudicano falsamente le condizioni del commercio italiano. Eccovi alcune prove di quanto ho detto.

La importazione di zucchero raffinato è scesa da 482 mila quintali nel 1875 sino a 366 mila nel '79, mentre la importazione di zucchero non raffinato crebbe da 378 mila quintali nel 1875 sino a 650 mila nel 1879, e tale tendenza si mantenne costante in tutto il quinquennio, come per gli altri prodotti che vi nominerò è costante la tendenza favorevole o contraria nell'ultimo quinquennio.

L'importo di sapone comune, da 14 mila quint. nel 1875, scemò fino ad 11 mila nel 1879, mentre l'esport. crebbe da 10 mila quint. nel 1875, sino a 15 mila nel 1879: lo stesso, in minori proporzioni, avvenne pel sapone profumato. L'importo di filati di lino e canapa semplici, greggi lisciviati o imbianchiti rimase stagionaria; mentre l'esportazione crebbe nel quinquennio da 2 mila a 14 mila quintali. Gli oggetti cuciti in canapa o lino o juta scemarono all'importazione da 3 mila a 1,000 quintali, mentre all'esportazione crebbero da 1000 a 5000 quintali.

Il cotone in bioccoli o in massa, rimasto in Italia, togliendo l'esportazione dall'importazione, crebbe da 166 mila a 251 mila quintali.

Invece l'importazione di filati semplici, greggi, scemò da 61 mila a 23 mila quintali, alla quale deficienza deve avere provveduto l'industria nazionale che consumò più cotone greggio. In generale scemò l'importazione di cotone lavorato, e principiò una qualche esportazione. Altrettanto si può dire per le lane; crebbe cioè l'importazione di materia prima, greggia e scemò l'importazione di quella lavorata, mentre nell'esportazione avvenne il contrario.

Ma non voglio tediarevi seguitando una rassegna troppo lunga, per quanto importante. Da ciò apparisce la necessità di poter importare a buon mercato la materia prima, acquistandola

nel paese di produzione, onde lottare contro la concorrenza delle industrie straniere, e di poter esportare i nostri prodotti manufatti, che ancora non hanno in certe parti raggiunta la perfezione, nei paesi dove è minore la concorrenza straniera e minori sono le esigenze. Ecco la speciale utilità per l'Italia dei servizi postali marittimi anche verso i paesi più lontani e verso quelli più ricchi di materie prime, assicurando al nostro commercio un mezzo di trasporto sicuro, regolare, frequente ed a buon mercato: spetterà poi agli industriali di valersene.

P. S. Poco fa ho letto quella lettera da Palmanova, della quale mi avvertiste la pubblicazione nel *Giornale di Udine*. Risponderò nella prossima corrispondenza, quantunque la forma poco gentile dello scritto me ne potrebbe dispensare.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 7 agosto contiene:

Nomine all'Ordine della Corona d'Italia tra le quali ad ufficiale:

Trisaffilia cav. Costantino professore nell'Istituto di Commercio in Venezia.

R. Decreto 15 luglio che autorizza la frazione del Comune di Serrano a tenere le proprie rendite e passività patrimoniali distinte dal rimanente del comune di Carpiignano Salentino, in provincia di Lecco.

R. Decreto 25 luglio sulla intera esecuzione alla Convenzione fra Italia e Spagna, a cominciare dal 15 agosto corrente, per la garanzia della proprietà letteraria ed artistica.

Decreto ministeriale che autorizza il Consorzio dei istituti ad emettere altri biglietti dei tagli da lire 5, 10 e 1000 per complessive lire 55 milioni.

Tabella graduale dei candidati ai posti di agente delle imposte dirette e del catasto, riconosciuti idonei nei giorni 10 e 12 maggio 1880.

— In omaggio all'ordine del giorno votato dalla Camera il 24 giugno ultimo scorso, il ministro delle finanze ha diramato una circolare alle Intendenze finanziarie invitandole a ricercare e dare informazioni particolari e precise sui beni demaniali, che, quantunque destinati a servizio governativo, si trovano tuttora goduti gratuitamente da terzi od a terzi affittati. Secondo la diversa destinazione dei beni dovrà l'intendenza compilare due elenchi diversi, in uno dei quali siano indicati quelli goduti a titolo gratuito da terzi e nell'altro quelli affittati a terzi.

— L'on. Depretis, dopo il Comizio di Forlì, invitò i Prefetti ad impedire i discorsi contro le istituzioni dello Stato e i voti per la Repubblica e la Costituente.

— Re Umberto, prima di abbandonare Torino, ha voluto manifestare la sua soddisfazione a quel Sindaco comm. sen. Ferraris. Il Re gli ha conferita la dignità di conte con titolo nobiliare trasmissibile.

— Abbiamo notizie le più confortanti sullo stato di salute dell'on. Zanardelli. Egli, nei pochi giorni dacchè si trova a Campiglio, ha tanto migliorato da potersi affermare che è entrato in piena convalescenza. Siamo lieti poi di aggiungere che sono spariti tutti i sintomi allarmanti della malattia, la quale aveva messo in seria apprensione i numerosi amici ed ammiratori del deputato d'Iseo.

— Si ha da Roma: La salute del Pon-

tefica continua ad essere eccellente, e malgrado i calori eccezionali della stagione ogni giorno lavora per 8 o 10 ore di seguito al tavolino, conservando sempre una perfetta lucidità di mente, senza mai dare segno di stanchezza. Tanto nel mattino che nelle ore pomeridiane si reca in giardino, dove alterna le sue gite in carrozza con lunghe passeggiate a piedi.

— Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*: Un nostro dispaccio particolare ci annuncia, che il ministro Villa intende fare questione di portafoglio sull'adesione dei suoi colleghi alla circolare sugli stampati. Questa circolare, inviata il 23 luglio scorso dal Ministro di grazia e giustizia agli uffici del Pubblico Ministero, esprimeva un parere del Ministro sulla sequestrabilità degli stampati nel caso di reato previsto dalla legge sulla stampa. Il Ministro dichiarava di ritenere che, anche da parte dei rappresentanti il Pubblico Ministero, si possa procedere a termini degli art. 46 e 55 del Codice di procedura penale al sequestro degli stampati.

— Elezioni politiche. Atessa: Bassi 362, Franceschetti 309. Eletto Bassi. Torreannunziata, eletto Petriccione.

— Il Ministro della Pubblica Istruzione, riconoscendo la necessità di regolare definitivamente la istituzione delle due scuole superiori femminili in Roma ed in Firenze, secondo il desiderio espresso dalla Camera nella recente discussione dei bilanci di definitiva previsione, sta ora studiando questa materia, e fra pochi giorni saranno sottoposti alla firma di S. M. i nuovi regolamenti. Credi che oltre alle borse per le alunne esterne, che negli esami di concorso saranno riconosciute meritevoli di essere ammesse nella scuola superiore femminile di perfezionamento, sarà pure fondato un Convitto.

— Una nota officiosa annuncia formalmente la preparazione del progetto di legge per la abolizione del corso forzoso; Magliani lo sta preparando a Livorno ed appena lo avrà compiuto lo farà esaminare da un'apposita Commissione, nominata d'accordo con Miceli.

— Malgrado la smentita data da qualche diario clericale, si conferma non solo il progetto di trasloco a Malta della congregazione di propaganda fide, ma altresì quello di fare di Malta il centro di tutte le missioni cattoliche. Parecchi cardinali fanno anche pressione sul papa, perchè riconvochi a Malta il Concilio. Manning, arcivescovo di Westminster, avrebbe avuto l'incarico di fare le opportune pratiche col Governo inglese, il quale si sarebbe mostrato disposto a ciò quando la domanda fosse fatta direttamente dal Papa.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Ragusa: La Lega Albanese apre a Sieniza un ufficio d'arruolamento.

— Si ha da Teheran: Ahmed-Ayub si è trincerato a Hemb. Attende rinforzi da Herat.

— La replica delle Potenze alla risposta della Porta è già fissata; però la redazione definitiva andrà per le lunghe.

— L'*Intransigeant* di Rochefort pubblica un articolo sopra la rivoluzione in Russia scritto dal noto socialista Hartmann.

— La *Correspondence Américaine*, dopo di aver constatato che gli americani hanno veduta una coincidenza obbligata tra la partenza del signor Botassi, rappresentante del Governo ellenico agli Stati Uniti, e l'annuncio degli armamenti della Grecia, così si esprime:

« Occorrono fucili, munizioni e uniformi a tutti questi bravi elleni: e non è possibile di trovarne così rapidamente a buoni patti come negli Stati Uniti.

« Non è neppure facile di trovare un diplomatico che abbia potuto procurare queste cose al suo paese a migliori condizioni di quello che poteva fare il signor Botassi.

« Del resto — segue la *Correspondence Américaine* — gli americani credono al genio della Grecia moderna, alla giustizia e necessità di rendere a questo genio gli spazi ed i territori sui quali un tempo sparse tanta luce; essi credono soprattutto all'imperiosa necessità di impedire che il piede brutale del tedesco, dell'austro-tedesco, abbia a bruttare le rive del mare Egeo e la sabbia dei giardini di Salonicco.

« Sono questi sentimenti che spingono gli americani a credere che la partenza del console generale Botassi abbia relazione coi progetti d'armamento della Grecia. In ogni caso, essi dicono, che se altra volta i cannoni a Navarino hanno aiutato gli elleni a rendersi indipendenti, i fucili Remington e le munizioni di fabbrica americana, anti-

pati sul credito morale della Grecia, l'aiuteranno, questa volta, a respingere l'invasore tedesco, peggioro del turco, ed a recuperare il vero territorio ellenico nella sua integrità.

— Un ordine dello Czar annunzia, come misura temporanea, fino alla revisione delle leggi relative agli ebrei, essere interdetto a questi ultimi di acquistare e possedere terreni nel territorio del Don, e di fissare la loro dimora permanente. Non v'ha, in questa misura, che due eccezioni, una in favore di quelli che hanno dei diplomi universitari, l'altra in favore di quelli che sono al servizio del Governo. Gli ebrei che possiedono attualmente terreni nell'accennato territorio sono autorizzati a rimanervi finché li hanno venduti. Queste sono le delizie russe.

— Si ha da Parigi, 9: Alle fermate di Nantes, Evreux, Mésidon, Lizon, Caen, Bayeux e Valogne, il presidente della Repubblica, Grevy, i presidenti delle due Camere Say e Gambetta ed i ministri furono ricevuti con entusiasmo. Il tempo fu propizio. Grevy ed i Sindaci di Lizon e di Caen scambiarono brevi allocuzioni, che vennero accolte con applausi fragorosi.

Al sindaco di Caen Grévy disse che la Repubblica fa progressi continui e definitivi nelle classi più laboriose ed in conseguenza più sagge. Ne sono una prova le ultime elezioni rassicuranti per il presente, incoraggianti per l'avvenire.

Il vescovo di Bayeux e l'arciprete di Valogne, presentandogli il clero a loro sottoposto, dichiararono che non ostante le incertezze del momento attuale, essi confidano nelle sue intenzioni. Il clero, dissero, non si occupa di politica; esso desidera soltanto la libertà religiosa.

Grevy rispose che avevano ragione di confidare nel Governo della Repubblica: le apprensioni su tal argomento sono mal fondate, la libertà religiosa non è minacciata.

Il treno arrivò a Cherburgo alle quattro e mezzo. L'accoglienza fu splendida. La città era imbandierata. Dappertutto sorgevano archi trionfali. La folla era immensa. L'arrivo del treno fu salutato da 101 cannonate: le bande suonarono la marsigliese. Il corpo municipale ricevette gli illustri viaggiatori.

Ai complimenti del sindaco Grevy rispose lodando la popolazione e l'eccellente municipalità di Cherbourg.

Non si fece nessuna allusione all'incidente Ribourt. Nel ricevimento Grévy si limitò a salutarlo.

Nel percorrere le vie in carrozza furono accolti da clamorosi evviva a Grevy, a Gambetta, alla Repubblica.

In seguito vi fu un gran ricevimento ed un banchetto alla Prefettura marittima.

Alla sera furono luminarie e cavalcate.

Nessuna dimostrazione contraria da parte dei reazionari.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Provinciale di Udine.

Consiglieri presenti n. 40, Commissario governativo Mussi comm. Giovanni, Presidente provvisorio Rodolfo Gio. Batta, Segretario provvisorio Marzin dott. Vincenzo.

1. Il Consiglio prese atto della comunicazione della seguita proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nell'anno corrente.

2. Nominò a Presidente del Consiglio per l'anno in corso il sig. Candiani cav. Francesco, con voti n. 28.

Vice Presidente il sig. conte Gropplero cav. Giovanni con voti 33.

Segretario il sig. Marzin dott. Vincenzo con voti 26.

Vice segretario il sig. Quaglia avv. Edoardo con voti 33.

3. Nominò la Commissione di scrutinio, e cioè:

A Presidente il sig. conte di Prampero comm. Antonino.

A membri effettivi i signori conte di Trento Antonio, Ceconi-Beltrame cav. Gio. Batta.

A membri supplenti i signori Potelli avv. cav. Giuseppe, conte de Puppi Luigi, conte di Varmo Gio. Batta.

La nomina dei membri componenti il Consiglio scolastico provinciale venne rimessa ad altra seduta, dopo che sarà stata effettuata la nomina dei Deputati provinciali.

Si sono ritirate le schede per tutte le altre nomine di cui i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13 e 14, e vennero depositate nelle rispettive urne. Queste chiuse a chiave, venne consegnata al Presidente della Commissione di scrutinio. Oggi si procederà allo spoglio dei nomi e verranno proclamati gli eletti.

15. Accolse il voto perchè la strada car-

nica di Monte Croce inscritta nell'elenco delle strade provinciali di serie n. 58 passi fra le nazionali.

16. Accettò le condizioni del prestito di L. 400.000.00 della Cassa dei Depositi e Prestiti, già deliberato dal Consiglio in una precedente seduta.

17-18. Le discussioni intorno al Conto consuntivo 1879 e al Resoconto morale della D. P. riferibile all'anno 1879-80 vennero rimesse alla seduta che si terrà entro settembre p. v.

19. Fissò i termini per l'apertura e chiusura della caccia, che verranno tosto portati a conoscenza del Pubblico con apposito manifesto.

20. Deliberò di sospendere la trattazione dei provvedimenti proposti dalla speciale Commissione per gli Esposti.

Oggi il Consiglio si radunerà nuovamente per la proclamazione delle nomine di cui è detto dal 4 al 14 inclusivi dell'ordine del giorno, meno quelle indicate al n. 9, e per continuare la pertrattazione degli oggetti successivamente indicati nell'ordine del giorno.

Sui lavori del Consiglio provinciale nella presente sessione ordinaria noi abbiamo impresso uno studio, che continueremo nei prossimi numeri. E saremo astretti, per l'avvenuta inversione dell'ordine del giorno, a dare altra forma al nostro scritto, dacché intorno a qualche oggetto, su cui ci eravamo proposti di dire l'opinione nostra preventiva, dovremo discorrere dopo una decisione del Consiglio, quindi a cosa fatta. Così ad esempio, riguardo l'abolizione della Casa Esposti, sul quale argomento, tra gli altri, tennero ieri splendidi discorsi il Prefetto comm. Mussi ed il Deputato avv. Paolo Billia. Tuttavia confidiamo che il nostro esame sui lavori del Consiglio tornerà gradito a quei nostri Soci e Lettori, che sanno interessarsi alla cosa pubblica.

La Deputazione provinciale di Udine, veduto l'articolo 172 n. 20 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352;

Veduta la deliberazione 9 corrente, colla quale il Consiglio provinciale stabilì i termini per l'apertura e chiusura della caccia; Osservato che la detta deliberazione riportò il visto esecutivo del Regio Prefetto in data 10 corrente sotto il n. 16966;

determina:

Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio, lacci ed altri simili artifizii, dalla pubblicazione del presente Decreto è proibita dal giorno 1 gennaio al giorno 14 agosto inclusivo, eccettuata quella delle quaglie che viene aperta col 1 agosto. Viene revocata ogni contraria disposizione nell'argomento.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata da 1 aprile a tutto 14 agosto, eccettuata quella delle lepri e delle pernici, che si chiuderà col 31 dicembre e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli uccelli palustri, che si chiuderà col 10 maggio.

Art. 3. I contravventori al presente divieto sono soggetti alle pene stabilite dalle vigenti leggi, e perciò denunciati alla competente Autorità giudiziaria.

Art. 4. I funzionari ed agenti della pubblica sicurezza sono incaricati della sorveglianza ed esecuzione.

Udine, 10 agosto 1880.

Il R. Prefetto
G. MUSSI

Il Deputato Prov. Biasutti Il Segretario Merlo

La mostra Provinciale con premi per i bovini della grande razza ha pubblicato il seguente manifesto:

Il giorno 16 settembre 1880 si terrà in Udine la Esposizione Bovina per gli animali della grande razza.

L'onorevole Deputazione Provinciale, riconoscendo la difficoltà del concorso alla pubblica Mostra in Udine degli animali della piccola razza, ha determinato che non possano essere ammessi a questo Concorso che animali della razza grande, con riserva di provvedere in seguito per una Mostra di animali della razza piccola, quando siasi bene constatata la opportunità di una Mostra Bovina per detta razza in luogo da determinarsi. Egual concorso sarà tenuto il venturo anno 1881.

Norme per la Mostra Bovina

1. La Mostra dei Bovini avrà luogo in Udine nel giorno 16 settembre p. v., e si terrà nell'interno della Piazza d'Armi (Giardino), per accedere alla quale gli animali entreranno in Città per la porta Gemona o per quella Prachiuse, e percorreranno le vie solite che guidano al Mercato dei Bovini.

2. Per l'ammissione al concorso gli ani-

mali dovranno essere presentati non più tardi delle 9 antimeridiane del giorno suddetto.

3. Gli espositori saranno pervenire al più tardi entro il giorno 12 settembre alla Commissione ordinatrice, residente presso il Veterinario Provinciale Dott. Giovanni Battista Romano, col mezzo dei rispettivi Sindaci o direttamente con lettera, la nota degli animali che intenderanno presentare al Concorso, corredata dei relativi certificati di cui il modulo potrà ritirarsi dal predetto Veterinario, o sarà spedito dietro ricerca.

4. Saranno pure ammessi alla Mostra quegli animali fuori di Concorso, che dalla Commissione fossero ritenuti meritevoli, con avvertenza che a quelli non si userà il trattamento contemplato dall'articolo 6.

5. Sarà ammesso al Concorso qualunque animale Bovino riproduttore, tanto maschio che femmina, di qualunque razza, sia nostrana, sia estera od incrociata, di qualunque forma e mantello, ritenuto atto a migliorare la grande razza, purché nato ed allevato in Provincia.

6. Gli animali che giungeranno in Udine il giorno precedente alla Mostra, verranno a cura della Commissione, collocati in apposite stalle e provveduti gratuitamente di foraggio e paglia, sempre però sotto la custodia dei rispettivi proprietari od incaricati; avvertendo che il luogo preciso, ove si troveranno stalle e foraggi gli animali accettati per l'Esposizione, sarà indicato con apposito avviso.

7. Agli animali esposti fuori di Concorso, di cui l'articolo 4, potranno essere conferite menzioni onorevoli, e ciò senza pregiudizio per gli eventuali aspiri alle Mostre future.

8. La Commissione ordinatrice, si riserva il diritto di escludere dal Concorso quei capi che fossero ritenuti manifestamente immeritevoli di premio.

9. Il giudizio sui premj verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Mostra da appositi Giurì nominati dalla Commissione ordinatrice, la quale sarà inoltre giudice arbitra inappellabile nelle controversie che potessero insorgere relative alle premiazioni.

10. I proprietari di Torelli premiati dovranno conservarli ed adoperarli per la produzione entro i confini della Provincia per il periodo non minore di due anni dal primo salto, che non potrà effettuarsi prima dei dodici mesi compiuti di loro età; quelli premiati dell'età di un anno fino a due e mezzo dovranno essere tenuti ed adoperati fino ad anni tre e mezzo. A garanzia dell'osservanza di detti obblighi verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio, che verso la prova dell'esatto idempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dalla Deputazione Provinciale al proprietario al termine del tempo stabilito.

I proprietari delle femmine premiate avranno l'obbligo di tenerle e farle fecondare in Provincia per un corso non minore di tre anni.

I proprietari degli animali premiati, tutti indistintamente, nel periodo d'anni sopra stabilito, potranno alienarli entro i confini della Provincia; ma sarà loro vietato ucciderli o renderli inetti alla riproduzione, ritenendo responsabile il premiato verso la Provincia se mancasse a questo divieto, eccetto il caso d'insorgenze indipendenti dalla sua volontà.

11. Oltre i premj distinti nelle sottoposte tabelle, saranno dal Giurì assegnate tante menzioni onorevoli quanti sono i premj, ed anche in numero maggiore, se utili per l'incoraggiamento.

12. In altro manifesto si pubblicheranno i premj che verranno assegnati dal Ministero, tanto in danaro, come in medaglie.

Distinta dei premj stabiliti dalla Deputazione Provinciale

a) Ai Torelli non solo migliori, ma dal Giurì ritenuti atti a migliorare la grande razza, e dell'età da sei mesi fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento: Primo Premio L. 600 — Trattenuta L. 200 Secondo Premio » 350 — id. » 117 Terzo Premio » 240 — id. » 80

b) Ai Torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quattro denti, atti a migliorare la razza, i quali però non abbiano avuto precedenti premj dalla Provincia. Primo Premio L. 600 — Trattenuta L. 200 Secondo Premio » 350 — id. » 117

c) Alle femmine bovine dell'età da un anno a quattro denti, ritenute non solo le migliori, ma atte a migliorare la razza: Primo Premio L. 350

Secondo Premio » 250

Udine, 1 agosto 1880.

per la Commissione Ordinatrice
G. L. Pecile — Marco Carcianini.
Il Segretario — Romano G. B.

N. 154

Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine.

Avviso d'asta.

Si porta a pubblica conoscenza che nel giorno 24 agosto corrente alle ore 12 meridiane, si terrà in quest'ufficio innanzi al sottoscritto Presidente o suo delegato, una pubblica asta per l'appalto dei lavori descritti nella sottoposta tabella.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, e sotto l'osservanza del regolamento sulla contabilità dello Stato, e sulla base del relativo Capitolato Normale d'appalto, ispezionabile presso questa Segreteria nelle ore di ufficio.

L'asta sarà aperta sul dato regolatore di L. 900, e la delibera seguirà a favore di quello che offrirà il maggior ribasso.

Gli aspiranti all'asta dovranno cautare la loro offerta con un deposito di L. 90; e per garantire gli obblighi del Contratto, il deliberatario presterà cauzione di persona beneviva a quest'Amministrazione per l'importo di L. 200.

Il termine utile per presentare l'offerta di diminuzione del ventesimo sul prezzo di provvisorio delibera, sarà di giorni 15, i quali andranno a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 9 settembre p. v.

Tutte le spese d'asta e di contratto saranno a carico del deliberatario definitivo, che verranno sostenute col deposito verso resoconto.

Udine, 6 agosto 1880

Il Presidente
MANTICAIl Segretario
Gervasoni.

Descrizione dei lavori d'appaltarsi.

Sistemazione delle vasche da latrina negli uffici del Monte e nelle due abitazioni dei custodi.

Costruzione di due nuove vasche da secchiajo per le abitazioni dei suddetti custodi. Ed altre opere di manutenzione nell'Edificio del Monte.

N. 251

Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine.

Avviso d'asta.

In seguito a Consigliere deliberazione 27 luglio p. p. si reca a pubblica conoscenza che nel giorno 25 corrente agosto ore 12 meridiane, si terrà in quest'ufficio innanzi al sottoscritto Presidente o suo sostituto, una pubblica asta per l'appalto della fornitura di carte, stampe ed altri articoli di cancelleria occorrenti agli uffici del Monte e della Cassa di Risparmio nel quinquennio da 1 gennaio 1881 a 31 dicembre 1885.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine sotto l'osservanza delle prescrizioni del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e sulla base del relativo Capitolato Normale, nonché dei campioni e tabella indicante le qualità ed i prezzi degli oggetti da somministrarsi, ostensibili a chiunque in questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

La gara sarà fatta a voce, e le offerte di ribasso non potranno mai essere inferiori dell'1 per cento sui prezzi esposti nella tabella.

La delibera provvisoria seguirà a favore di quello che offrirà il maggior ribasso sui prezzi suddetti, ed il termine utile per l'offerta di ribasso del ventesimo va a scadere col giorno 10 settembre p. v. ore 12 mer.

I concorrenti all'asta dovranno cautare le loro offerte col deposito di L. 200.

Il deliberatario definitivo poi a garanzia degli obblighi di contratto dovrà presentare una cauzione di L. 500 o mediante deposito di quella somma nella Cassa del Monte o mediante consegna di un libretto della Cassa di Risparmio per un eguale importo od anche mediante scurezza di persona solida e beneviva all'Amministrazione del Monte.

Le spese tutte d'asta e di contratto saranno a carico dell'appaltatore.

Udine, 6 agosto 1880.

Il Presidente
MANTICAIl Segretario
Gervasoni.

Distribuzione di attestati e festa scolastica. Riceviamo il seguente

avviso: Giovedì 12 corr. a ore 6 1/2 pom. avrà luogo in Giardino la solenne distribuzione degli attestati di lode agli alunni delle scuole pubbliche comunali, ed a quelli del Giardino d'infanzia.

Il Pubblico avrà accesso nel recinto; i

genitori degli alunni nel palco a piè del colle, e gli altri invitati nell'altro davanti alle case De Toni.

Nel caso di pioggia la festa scolastica verrà rimessa al primo giorno di buon tempo, eccettuata la prossima domenica.

Il Sindaco
P E C I L E.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella scorsa settimana: cani vaganti senza museruola 3, violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturiali 4, occupazione indebita di fondo pubblico 4, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sic. pub. 2. Totale 13. Vennero inoltre sequestrati chili 40 di frutta immatura.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana di lunedì 9 agosto contiene: Mostra provinciale con premi per i bovini della grande razza — La trichina spiralis in Italia — Le piante foraggere — La riforma elettorale ed i campagnuoli — Il concorso internazionale di trebbiatrici in Perugia — Sete — Mercati bovini — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

Effetti della Via Zoletti. Da una corrispondenza di qui contenuta nell'*Adriatico* d'oggi, lessi il seguente brano:

«E dire che il grosso imprenditore è Presidente della Società Operaia: spero che nell'anno venturo gli operai sapranno provvedere ai loro interessi ed alla loro dignità come si conviene ad un corpo rispettabile quale si è la nostra Associazione di mutuo soccorso.»

Trovandomi ieri in un crocchio di colleghi ed amici operai, tutti dimostrarono come sarebbe conveniente, per gli interessi della nostra Società, che il Presidente avesse a dare la sua rinuncia da quella carica, essendosi reso incompatibile per quel posto, di fronte alle aperte ostilità sorte tra lui e l'on. Rappresentanza comunale. La Società operaia nostra ha col Comune continui rapporti del più vitale interesse, ed al Sodalizio nostro interessa mantenersi nelle migliori relazioni col primo Corpo cittadino. Il sig. Presidente quindi, ne sono, certo metterà in pratica il mio consiglio che è quello di molti, col rassegnare le dimissioni prima di essere, come dice l'egregio corrispondente dell'*Adriatico*, sollevato dal risultato delle prossime elezioni, e sono inoltre persuaso che lo farà per quell'interesse da lui dimostrato per l'importante istituzione. Se è un dovere l'accettare il peso di una carica quando si viene ad essa chiamati dalla maggioranza degli elettori, è pure d'altra parte un obbligo quello di rinunciarvi, quando fatti eccezionali pubblici e personali, come ora ne sarebbe il caso, sopraggiungono a cangiare le circostanze che si avevano al momento della nomina.

Udine, 9 agosto 1880.

Un Socio della Società operaia.

Una domanda: Riceviamo oggi una cartolina postale con queste parole: Perché ad Udine in occasione di temporali si suonano le campane?

Un assiduo.

Merito artistico. Tra i nomi degli alunni premiati quest'anno dalla R. Accademia di Belle Arti di Venezia troviamo i seguenti: Liso Leonardo di Udine, menzione onorevole del Corso preparatorio, Minatelli Giuseppe di Caneva, secondo premio con medaglia nel Corso speciale di disegno modellato, e di più il premio Cavos Giovanni fu Caterino, Foramiti Isidoro di Moggio secondo premio con medaglia nel Corso speciale di architettura ed il premio Coronini Tommaso.

Sciopero e beneficenza. I due cuochi dello Stabilimento Dreher, Simonini Francesco e Battistella Vittorio, pensarono bene la scorsa domenica, di mettersi in sciopero, con grave danno del conduttore dello Stabilimento, sig. Ernesto Aslanovich. Questo se ne risarcì con un atto di beneficenza. Difatti il salario dei due cuochi scioperanti, ammontante a L. 42, invece che passare nelle loro tasche, passò nelle mani del Direttore dell'Ospizio Tomadini. L'ammenda è stata giusta, e la sua destinazione dimostra di nuovi nobili sentimenti di filantropia di cui anche altre volte il sig. Aslanovich ha dato prova.

Corse. Oggi, alle ore 5 1/2 pom., avrà luogo la corsa dei birocchini, per cui, oltre la bandiera d'onore, sono destinati tre premi di lire 500, 400 e 250. Da questa corsa sono esclusi i cavalli che vennero premiati nella corsa di domenica.

Teatro Minerva. Questa sera settimana rappresentazione del *Mosè*.

Birreria-Ristoratore Dreher.
Questa sera grande concerto alle ore 8 1/2 col seguente

Programma

- | | |
|---|-----------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Polka | Roccever |
| 3. Sinfonia nell'op. «Domino nero» | Rossi |
| 4. Mazurka | Faust |
| 5. Potpourri nell'op. «Trovatore» | Verdi |
| 6. Fantasia brillante per violino sopra motivi Belliniani | Artot |
| 7. Waltz | Strauss |
| 8. Potpourri nell'op. «Lucia di Lamermoor» | Donizetti |
| 9. Galopp. | |

ULTIMO CORRIERE

Si telegrafa da Napoli all'*Opinione*, 8: Per iniziativa del sindaco, conte Giussio, la Giunta comunale, proporrà al Consiglio che la salma del compianto senatore Conforti venga deposta, nel recinto degli uomini illustri.

— Si rinnovano le lagnanze contro le autorità doganali francesi a Modane, le quali impongono al commercio formalità maggiori e più costose di quelle che sono previste dalle vigenti convenzioni internazionali. Tocca al Governo ad adoperarsi perchè cessi questo inconveniente, vessatorio pel nostro commercio.

— Sul digiuno per scommessa del dott. Tanner, si ha il seguente telegramma da Londra, 8 agosto: Tanner è riuscito. Il suo digiuno è vero e fu mantenuto sino alla fine scrupolosamente. La folla applaudi alla sua vittoria. L'acqua bevuta da lui durante i 40 giorni del digiuno è di 612 oncie; la massima quantità bevuta in un solo giorno è di 66 oncie. Per 11 giorni non ne bevette punto.

— Si ha da Napoli che quella Corte d'Appello rinviò a venerdì la causa delle liste elettorali, essendo mancato il tempo per l'esame dei documenti.

— Il Consiglio provinciale di Roma elesse a presidente l'onorevole Centrelli progressista.

— Dal linguaggio dei giornali ufficiosi francesi, che concorda con le notizie che corrono nei circoli politici più autorevoli, si rilevano che la Francia abbia fatto nella questione greca una vera ritirata. Non appena chiusa la conferenza di Berlino, e quando si cominciarono fra le potenze le trattative per la soluzione della questione montenegrina, la Francia esigeva che le potenze adottassero la stessa linea di condotta per le due questioni, e non rifugiava dalla possibilità di un intervento armato. In seguito ha modificato sostanzialmente la sua attitudine, e si assicura abbia finito, quasi col disinteressarsi affatto dell'impegno che collettivamente era stato preso con le deliberazioni della conferenza di Berlino.

Si crede che tale mutamento sia stato determinato dal sospetto avuto che la Germania avrebbe visto volentieri la Francia impegnata in una politica, le conseguenze della quale la avrebbero spinta al di là di quello che essa stessa poteva prevedere.

TELEGRAMMI

Iglesias. 8. Venne inaugurato il servizio pubblico della ferrovia privata da Monteponi al mare in mezzo alle dimostrazioni di gioia della popolazione.

Londra. 9. Ieri Gladstone, lasciata la camera da letto, passò parecchie ore nel salone.

Roberts lasciò ieri Cabul; egli spera d'arrivare a Candahar il 2 settembre.

Abdurrahman ha ricevuto circa un milione di franchi.

Assicurasi che il suo partito aumenta.

ULTIMI

Costantinopoli. 9. La Porta spedisce truppe a Dulcigno per favorire lo scioglimento della proposta delle Potenze. Riguardo alla città di Dulcigno comprendente pure una parte di territorio sullo Zem. Ciò ha cagionato nuove discussioni da parte della Porta e di Hartfeld ch'è incaricato di tutti i rapporti degli ambasciatori colla Porta riguardo al concerto europeo.

Roma. 9. Il *Diritto* dice che la Regina giunse felicemente al Castello di Sarre. Lungo il viaggio ebbe dalle popolazioni ovazioni senza fine. I Vescovi d'Ivrea e di Aosta ossequiarono Sua Maestà insieme alle autorità civili e militari. La Regina si fermerà a Sarre poco più di 16 giorni. Un dispaccio annunzia che l'on. Tecchio è completamente ristabilito dalla sua indisposizione.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Londra. 10. L'altro ieri parecchi individui mascherati tirarono colpi di fucile contro Boyd, procuratore regio che viaggiava con due figli, presso Sanbuc in Irlanda. Boyd venne ferito mortalmente, un figlio gravemente.

Parigi. 10. Nel ballottaggio per i Consigli generali furono eletti 96 repubblicani e 38 conservatori. I Repubblicani guadagnano 47 seggi.

Cherburgo. 10. Lord Northbrooke ed il comandante dei *Kiders* sono arrivati ieri per salutare Grevy a nome della Regina d'Inghilterra. I Presidenti visitarono la squadra e furono accolti con entusiasmo, quindi l'arsenale.

Jaurreguiberry, indirizzandosi a Grevy, disse: Vedete qui uomini estranei a lotte e ai partiti, cui solo pensiero la difesa della bandiera della Francia repubblicana.

Grevy rispose assicurando i marinai della sua simpatia.

Atene. 10. Le corazzate francesi *Provençe* e *Geanne d'Arc*, partite per l'Adriatico, fermeransi a Corfù ove riceveranno gli ordini di destinazione verso il litorale montenegrino o altrove. I marinai, licenziati da alcuni mesi, sono richiamati in servizio.

Costantinopoli. 10. Il ministro della guerra partirà domani per Scutari con 2000 uomini. Aleko ritornerà venerdì a Filippoli.

Roma. 10. È smentito che l'on. Depretis abbia inviato di recente alcuna circolare circa i Comizi popolari per la riforma elettorale.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 9 agosto			
Rend. italiana	92.90	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22.12	Fer. M. (con.)	454
Londra 3 mesi	27.82	Obbligazioni	—
Francia a vista	110.70	Banca To. (n.°)	—
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	935
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 7 agosto			
Inglese	98	Spagnuolo	19.14
Italiano	82.34	Turco	9.12

VIENNA 9 agosto			
Mobilgiana	273.25	Argento	—
Lombarda	80.75	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—	• Londra	117.50
Austriache	278.75	Ren. aust.	73.10
Banca nazionale	819	id. carta	—
Nap. leoni d'oro	9.34	Union-Bank	—

PARIGI 9 agosto			
3 0/0 Francese	85.42	Obblig. Lomb.	—
5 0/0 Francese	119.01	• Romane	—
Rend. ital.	83.95	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	180	C. Lon. a vista	25.34
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.34
Fer. V. E. (1863)	283	Cons. Ingl.	98.12
• Romane	145	Lotti turchi	39.12

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 9 agosto (uff.) chiusa
Londra 117.50 Argento — Nap. 9.34

BORSA DI MILANO 9 agosto
Rendita italiana 92.12 a — fine —
Napoleonici d'oro 22.12 a —

BORSA DI VENEZIA, 9 agosto
Rendita pronta 93. — per fine corr. 93.10
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta —
Azioni di Credito Veneto —
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi 44. —

Londra 3 mesi 27.88 Francese a vista 110.50

Valute
Pezzi da 20 franchi da 22.13 a 22.15
Bancanote austriache da 23. — a 23.50
Per un fiorino d'argento da 23.7 1/2 a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Avviso.

AI CONSUMATORI DI CARBON FOSSILE.

Il sottoscritto Rappresentante la Società Stiriana pell' Industria del Ferro e cave Carbon fossile di Fohnsdorf alta Stiria, unico rappresentante per l'Italia, rende noto poter ora cedere il Carbone posto franco alla Stazione di Udine pronta cassa a L. 24.25 la tonnellata prima qualità

Monte Förderkohle.

(Pontebba) Vincenzo Sartori.

LUIGI TOSO

Meccanico dentista ha trasportato il laboratorio nella propria abitazione in via Paol-Sarpi n. 8 (ex-Piazzetta S. Pietro Martire)

[illegible]

La vendita al minuto dai principali farmacisti di città e provincia.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » dietro il Duomo, UDINE.

Temperatura minima all'aperto 14.1

Toffoli Angelo.